

Risposte a ImolaFuturo

Dopo che abbiamo scritto che Imola Futuro, come tutto il centro sinistra imolese, non ha sottoscritto le nostre richieste di impegno per la chiusura della discarica e per l'attivazione di un ciclo virtuoso dei rifiuti, ci ha accusato nell'ordine di: 1) aver mentito; 2) essersi confrontati con noi, 3) di essere espressione di M5S e Sinistra Unita, 4) di voler imporre alla città il nostro programma politico, 5) infine hanno allegato il loro programma sul tema rifiuti a riprova del loro impegno.

Rispondiamo:

Punti 1) e 3): non abbiamo nessun interesse a mentire in quanto non siamo in quota a NESSUN PARTITO, siamo cittadini liberi. L'unico nostro interesse è la tutela della salute (soprattutto dei nostri figli) e dell'ambiente. La nostra è una battaglia per la legalità e dunque per la verità dettata dal senso civico.

Punto 2): a riprova della nostra libertà e interesse a confrontarci con tutte le forze politiche ci siamo "autoinvitati" anche ad una riunione presso la sede di Imola Futuro ma in quell'occasione non ci è stato chiesto nulla dunque non c'è stata interlocuzione, come pure successivamente mai ci è stato chiesto un incontro o ricevuto una manifestazione di interesse nei nostri confronti.

Punto 4): come potremmo imporre alla città il nostro "programma politico", non siamo un partito né vogliamo esserlo, semplicemente abbiamo le idee chiare su cosa dovrebbe essere fatto a Imola per migliorare significativamente il ciclo dei rifiuti, idee frutto di conoscenza della normativa, delle buone pratiche e delle realtà italiane virtuose che già le hanno applicate con successo da anni. Sta ovviamente ai partiti accogliere o meno in libertà le richieste dei cittadini, se non lo fanno nulla di male ma non possono prendersela se questi decidono di non votarli, questa si chiama democrazia.

Punto 5) il loro programma non prevede la chiusura della discarica quindi accoglie pienamente la richiesta di ampliamento di 1.500.000 ton di rifiuti che continuerebbero ad arrivare da tutta Italia. Davanti a questo poco importa se parlano di migliorare la raccolta differenziata o di rinegoziare con Hera le condizioni di gestione, questa ci appare come la solita fuffa di chi ci ha governato fino ad ora.